

SOPRALLUOGO DI SINDACO E TECNICI

Via Psaumida e corso Mazzini, lavori quasi finiti

Proseguono speditamente i lavori di rifacimento della rete acquedottistica di via Psaumida e Corso Mazzini che comprendono anche le vie limitrofe. Nei due cantieri il sindaco Federico Piccitto, accompagnato dai tecnici comunali ing. Giuseppe Piccitto e geom Giovanni Schininà (foto), ha effettuato un sopralluogo. In via Psaumida già sostituita la condotta.

Nell'area di Corso Mazzini (via cav. De Stefano, via Pezza, Via Ibla, via Ecce Homo) sono quasi ultimati i lavori e un tratto di via San Vito.

**Banca Agricola Popolare
aperta nuova filiale a Ganzirri**



«Una grave e scandalosa gestione della spesa pubblica»

LO SPRECO. L'opposizione contesta pure le spese per illuminazioni artistiche e manifestazioni

CONCETTA BONINI

Ci sono anche spese per le illuminazioni artistiche dedicate alle manifestazioni, oltre a spese per i mutui e per lo sviluppo produttivo e a spese di cancelleria, nella contestatissima delibera di Giunta 243 del 3 ottobre, su cui l'opposizione ha chiesto le dimissioni del sindaco Ignazio Abbate. «Un grave e scandaloso atteggiamento verso la gestione della spesa», lo ha definito il consigliere comunale Vito D'Antona, giudicando l'Amministrazione Abbate «il principale impedimento ad una politica di risanamento finanziario».

La Giunta che approva «finanziamenti per feste ed incremento di capitoli di spese superflue, come l'ultima delibera di variazione per l'aumento di somme nel capitolo illuminazioni artistiche per manifestazioni», merita, a detta dell'opposizione, anche una specifica segnalazione alla Corte dei Conti. La stessa Corte dei Conti che appena una settimana fa ha trasmesso quelle famose delibere con cui nei fatti dispone la dichiarazione del dissesto finanziario dell'Ente. Il primo cittadino, peraltro, si è limitato ad annunciare ricorso, senza mai rispondere a domande sulla questione e senza relazionare in Consiglio (proprio ieri la seduta prevista per il 12 ottobre è stata ulteriormente rinviata al 18 ottobre, ma all'ordine del giorno ci saranno solo questioni urbanistiche, mentre giorno 16 si dovrebbe discutere del conto consuntivo 2016). «Di fronte ad una situazione del genere - commenta il consigliere di opposizione Vito D'Antona - ci



LO SCENTRO. Accesa la polemica politica dell'opposizione in Consiglio (a sinistra) mentre D'Antona (a destra) ha già chiesto le dimissioni del sindaco Abbate



si aspetterebbe da parte degli amministratori iniziative rivolte ad accelerare e ad incrementare le entrate (come l'approvazione in tempo dei bilanci che sbloccerebbe i trasferimenti statali o una attività più incisiva per la riscossione delle entrate, come richiesto dai Revisori dei Conti e dalla Corte dei Conti) assistiamo soltanto ad annunci di improbabili quanto temerari ricorsi».

Nel frattempo resta critica la questione degli stipendi, sia dei dipendenti diretti, sia di quelli indiretti, con particolare riferimento a quelli della Spm, per i quali la Cgil ha già dichiarato lo stato di agitazione e a difesa dei quali si è schierata anche la Uiltec: «Con grande sacrificio e altissimo senso di responsabilità nei confronti dell'azienda e del Comune - scrivono - i dipendenti della SpM hanno sempre assicurato i servizi utili ed essenziali per la città di Modica, spendendosi senza remore alcune anche per i preparativi e le manutenzioni necessarie alla riuscita dell'evento che vedrà la famiglia Reale dei Grimaldi rendere omaggio alla città in questi giorni; il tutto, nonostante gli inconcepibili ritardi nella riscossione del compenso salariale, irrinunciabile e dovuto. Ricordiamo che da maggio 2017 i lavoratori, aderendo al patto di solidarietà per mettere in salvo i conti dell'azienda, hanno rinunciato a una parte significativa del loro stipendio. Retribuzione che, nonostante le privazioni applicate sui minimi tabellari, dunque, sostanziale, non è stata mai risolta dal Comune. Ulteriori e altri rimandi sono, pertanto, inaccettabili».

VERSO IL VOTO. Poidomani si propone e lancia la sfida ai deputati

«Cinque anni di governo per fare cosa? Gli uscenti facciano il rendiconto»

«I deputati regionali uscenti, prima di tornare a chiedere il voto agli elettori, presentino un rendiconto politico di ciò che hanno fatto in questi 5 anni, come sono chiamati a fare tutti coloro che ricoprono ruoli di responsabilità». È la proposta lanciata dall'avvocato Salvatore Poidomani, candidato per Modica all'Assemblea regionale siciliana nella lista Claudio Fava Presidente - Cento passi per la Sicilia. «Se in provincia di Ragusa non c'è un problema di candidati 'impresentabili' come nel resto dell'Isola e come ha con grande chiarezza fatto emergere Claudio Fava, c'è un problema di altra natura: quello della responsabilità politica». La proposta è in particolare riferimento alla città di Modica che ne-



gli ultimi 5 anni non ha espresso un deputato, per far sì che gli elettori possano esaminare il rendiconto degli uscenti: «Abbiamo visto come tutti loro non solo stiano tornando a chiedere il voto anche a Modica, colonizzando con i loro manifesti elettorali i muri della

città, ma lo stiano facendo con l'appoggio di molti esponenti politici locali che hanno rinunciato a esprimere o a sostenere un candidato della città. Ma sappiamo cosa hanno fatto costoro, per poter contare sulla fiducia dei modicani? Gli uscenti ci presentino il consuntivo delle loro iniziative, delle proposte di legge, delle azioni per sostenere non solo questioni di importanza generale, come il diritto allo studio, nell'unica Regione d'Italia che ancora non ha una legge dedicata, ma in particolare per il territorio della provincia di Ragusa, per le imprese e la promozione turistica, e ancor più nello specifico per Modica, che da troppi anni non è più rappresentata a Palermo».

C. B.

«Il nostro Comune sempre più social»

L'iniziativa. Moscato: «Con l'adesione a Telegram potremo comunicare più velocemente con i cittadini»

La comunicazione istituzionale diventa sempre più live, veloce, immediata con la scelta operata dal governo cittadino di aderire a Telegram, canale di messaggistica istantanea già adottato nei comuni del Nord e dalle istituzioni scolastiche il cui personale docente ha la possibilità di visionare in tempi rapidi le circolari trasmesse dalla presidenza.

“Le nuove tecnologie aprono scenari di maggiore democrazia e trasparenza consentendo un dialogo ravvicinato tra il Palazzo e i cittadini” sottolinea il sindaco di Vittoria, Giovanni Moscato spiegando come usufruire del servizio. “Va scaricata l'applicazione sul proprio smartphone, cercando il Comune di Vittoria e infine cliccando sul link: <https://t.me/comunedivittoria> si aprirà Telegram la cui iscrizione è totalmente gratuita; all'interno del canale vengono diffuse notizie di interesse pubblico, eventi,



Il Comune è destinato a diventare sempre più social per favorire la comunicazione con i cittadini

scadenze, bollettini meteo e altre informazioni utili. I messaggi sono inviati in modalità broadcast in cui però nessun utente può vedere i contatti ed i messaggi altrui” prosegue il primo cittadino vittoriese annotando di avere voluto ulteriormente implementare e digitalizzare i sistemi

di comunicazione al servizio del cittadino.

“Abbiamo cominciato attivando su Facebook le pagine del comune di Vittoria e degli assessorati Ecologia, Istruzione e Cultura e del Consiglio comunale con la novità delle sue dirette social e adesso con il canale Telegram contiamo di fornire un supporto informativo in più ai vittoriesi” precisa Moscato ringraziando il concittadino Lorenzo Tedesco per avere suggerito l'idea illustrandone tutti i vantaggi dell'applicazione. “Telegram, diversamente dal più noto WhatsApp, garantisce una maggiore privacy e gruppi molto estesi. Non comparirà mai il numero di telefono di chi si unisce al canale e non si potrà interagire all'interno del gruppo, ma solo leggere le varie comunicazioni inviate dagli amministratori” rimarca Moscato annotando che il portale on-line del comune di Vittoria è da alcune settimane in corso di restyling. “A breve presenteremo – conclude il sindaco - il nuovo portale”.

DANIELA CITINO

CONDIVISIONE.

L'idea è quella che sempre più cittadini possano accedere al social Telegram per potere usufruire di comunicazioni dirette da parte dell'ente di palazzo lacono nel momento stesso in cui queste saranno trasmesse